



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 2[^]

Via XX settembre 22 – 03043 CAS SINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325359

* fric85400d@istruzione.it posta certificata * fric85400d@pec.istruzione.it

Sito web www.iccassino2.gov.it

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE

Premessa

Il Collegio dei docenti

CONSIDERATO CHE la valutazione:

- ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- ha essenzialmente finalità formative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove in ciascuno la capacità di autovalutarsi, di scoprire punti di forza e punti di debolezza per orientare i comportamenti e le scelte future

delibera

il seguente Regolamento sulla Valutazione.

Art. 1 – Finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

Il processo di insegnamento-apprendimento costituisce un'attività intenzionalmente finalizzata a perseguire obiettivi formativi chiaramente definiti, che necessitano di essere chiaramente pianificati in partenza e condivisi con gli allievi.

Presupposto fondamentale per la realizzazione del percorso stesso e per il raggiungimento degli obiettivi, quindi, è la conoscenza delle condizioni di partenza di ogni alunno: ciascuno ha, infatti, la sua storia, apprendimenti già conseguiti, propensioni a conseguirne di nuovi, variabili personali di natura psico-affettiva e socio-relazionale.

La valutazione tiene conto anche delle competenze trasversali che riguardano, oltre gli obiettivi cognitivi, quelli riferiti al comportamento sociale e relazionale.

La valutazione e la certificazione delle competenze, che avviene al termine della classe quinta della Scuola Primaria e al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I grado, si esprimono per livelli di padronanza evidenziati attraverso l'utilizzo di rubriche adeguatamente predisposte con le unità di apprendimento, attraverso compiti di prestazione/realtà, come stimolo alla motivazione e all'apprendimento dall'esperienza.

Art. 2 - L'autovalutazione

Nella valutazione per l'apprendimento riveste un ruolo significativo l'autovalutazione dell'alunno, che deve essere coinvolto nella progettazione e nel monitoraggio del proprio percorso di apprendimento (*contratti educativi, rilettura metacognitiva del proprio apprendimento: perché ho imparato? Cosa posso fare per riuscire in questo specifico compito? Quale tipo di strategie posso utilizzare per superare queste difficoltà?*).

È possibile usare il dialogo come modalità di valutazione, mirato a rilevare le conoscenze e le competenze apprese, gli atteggiamenti, le percezioni, l'auto-valutazione, con la possibilità di individuare i punti di forza, i bisogni di apprendimento di ciascuno, le modalità disfunzionali di procedere in un compito.

Fondamentale è l'osservazione dello studente nei momenti di svolgimento dei compiti, nelle interazioni tra pari, nella relazione con i docenti.

Solo con un buon rapporto educativo e con una significativa animazione didattica si ha la migliore garanzia per poter capire e valorizzare le capacità e le attitudini di tutti gli alunni e, quindi, la serenità nella valutazione.

Per valutare le competenze non sono sufficienti né adeguati gli strumenti di solito utilizzati per valutare il profitto, è necessario invece orientare la didattica mettendo in gioco le conoscenze e le abilità acquisite attraverso compiti autentici improntati alla problematizzazione.

Art. 3 – Oggetto della valutazione

La valutazione complessiva da parte degli insegnanti non si limita a misurare le conoscenze acquisite, ma ha a disposizione elementi di osservazione relativi alla capacità di risolvere problemi, di compiere scelte, argomentare, realizzare un prodotto.

Il soggetto in apprendimento diventa un soggetto da ascoltare, ha una storia cognitiva da raccontare e si confronta in modo intelligente ed originale con situazioni che appartengono al mondo reale, trasferendo procedure e riflessioni in contesti diversi, che stimolino l'abitudine al problem solving. È fondamentale, quindi, che la valutazione si incentri sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti: ogni processo richiede verifiche differenti.

Essa documenta i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a sé stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere.

È essenziale fare in modo che gli allievi non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, sul voto, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

La valutazione intermedia e finale per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia sarà espressa attraverso i livelli descrittivi.

La valutazione sommativa per la SS di I grado sarà espressa attraverso il voto in decimi, che non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media aritmetica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che terrà conto:

- del possesso di conoscenze e abilità disciplinari;
- dei progressi rispetto alla situazione iniziale;
- dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio;
- dell'interesse e dell'impegno profusi.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni e permette inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo.

Attraverso verifiche strutturate e non, conversazioni libere e/o guidate, osservazioni, i docenti effettueranno un monitoraggio continuo del processo di apprendimento dei singoli alunni, registrandolo su diari di bordo, griglie d'osservazioni e rubriche valutative.

Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno, a partire dalle ultime classi della Scuola Primaria, verrà informato dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui al termine di un lavoro.

Art. 4 – La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in itinere, come normale approccio conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti dell'azione didattica degli insegnanti.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella Scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, è pedagogica e orientativa, viene valutato ciascun campo di esperienza tenendo conto del raggiungimento dei traguardi delle competenze da parte di ogni bambino.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene consegnata ai genitori degli alunni una scheda informativa, che rappresenta anche la scheda di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e una certificazione delle competenze. **(Allegato 1 e Allegato 1bis)**

La permanenza nella scuola dell'infanzia è contemplata solo in casi particolari di alunni in presenza di certificazione con L. 104/92, su parere dell'equipe medica e con consenso dei genitori.

Art. 5 – La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado

5.1 - Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, nell'ambito dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Nel corso di ogni periodo (I e II quadrimestre) i docenti rilevano informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, attraverso le osservazioni sistematiche del processo cognitivo, la loro documentazione, verifiche in itinere e l'attribuzione continua di feedback formativi.

Questo favorirà l'autovalutazione da parte degli studenti e fornirà ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre ulteriori interventi di recupero. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne / i o per gruppi di essi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Per la Scuola Primaria, a seguito della O.M 172 del 4.12.2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ogni disciplina attraverso l'individuazione di obiettivi di apprendimento che costituiranno l'oggetto della valutazione periodica e finale. Essi permetteranno la definizione dei livelli di apprendimento AVANZATO, INTERMEDIO, BASE E IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, definiti in base alle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida, quali: autonomia, tipologia della situazione, risorse e continuità. **(Allegato 2, Allegato 3)**

La definizione dei livelli/giudizi è personalizzabile, tenuto conto delle diverse situazioni degli alunni.

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunna /o, grado di responsabilità, relazione) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (metodo di studio maturato, livello di consapevolezza conseguito e progressi registrati rispetto alla situazione iniziale) **(Allegato 3 bis)**

- Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe nell'ambito dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Nel corso di ogni periodo (1° e 2° quadrimestre) i docenti registrano informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (scritte- orali- pratiche) in itinere (formative) e sommative al termine di ciascuna unità di apprendimento / percorso didattico e/o gruppi di essi. Questo favorirà l'autovalutazione da parte degli studenti e fornirà ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre ulteriori interventi di recupero, oltre quelli già previsti dall'unità di apprendimento.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne / i o per gruppi di essi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Per la Scuola Secondaria di I grado la valutazione delle discipline è espressa in decimi. La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. Le rubriche valutative della Scuola Secondaria di I grado relative alle singole discipline costituiscono parte integrante del Regolamento.

(Rubrica valutativa Scuola Secondaria di I grado).

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunna /o, grado di responsabilità, relazione) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (metodo di studio maturato, livello di consapevolezza conseguito e progressi registrati rispetto alla situazione iniziale) **(Allegato 3 bis)**

5.2 - La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa è espressa con giudizio sintetico rispetto all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Secondo quanto disposto dall'art. 309, del D. Lgs 297/94, "per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae".

5.3 - Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono, preventivamente ai docenti della classe, elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Art. 6 – Modalità e criteri per l'ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni della Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere alla classe successiva l'alunna /o, con decisione assunta all'unanimità, sulla base del seguente criterio definito dal Collegio dei docenti:

- *mancata partecipazione alle attività scolastiche.*

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del secondo quadrimestre risultano ammessi alla classe successiva pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il primo periodo dell'anno scolastico successivo, al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del primo quadrimestre, conseguano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il secondo quadrimestre che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Art. 7 - Modalità e criteri per l'ammissione alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria di I grado e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

7.1 - L'ammissione alla classe seconda e terza avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio docenti e inserite nel Regolamento d'Istituto;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione allo scrutinio finale e all'esame di stato;
3. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- *quantità e qualità delle insufficienze;*
- *mancanza di progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;*
- *interesse ed impegno scarsi / assenza di interesse ed impegno*
- *mancanza di progressi nell'acquisizione dell'autonomia e della motivazione allo studio;*

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del secondo quadrimestre risultano ammessi alla classe successiva pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il primo periodo dell'anno scolastico successivo, al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del primo quadrimestre, conseguano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il secondo quadrimestre che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

7.2- L'ammissione all'esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- *quantità e qualità delle insufficienze;*
- *mancanza di progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;*
- *interesse ed impegno scarsi / assenza di interesse ed impegno*
- *mancanza di progressi nell'acquisizione dell'autonomia e della motivazione allo studio*

7.3 - Voto di ammissione all'esame di stato.

Alle alunne ed agli alunni ammessi all'esame di Stato il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, determinato secondo i seguenti criteri e modalità espressi dal Collegio dei docenti, tenuto conto del percorso scolastico triennale effettuato da ogni alunna / alunno

- *Autonomia, responsabilità, relazione*
- *Interesse, impegno, partecipazione*
- *Metodo di studio*
- *Conoscenze e abilità*
- *Livello di sviluppo delle competenze*

Per ogni alunno sarà stilato un giudizio con gli indicatori descritti, in base al quale sarà attribuito il voto di ammissione.

Art. 8 - Valutazione del comportamento

8.1 - La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa con giudizi sintetici (sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo), tenuto conto della partecipazione, del rispetto delle regole, dell'autonomia e della vita di relazione.

8.2 – La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado è espressa con giudizi sintetici (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) rispetto ai seguenti criteri:

- Osservanza dei doveri previsti dal Regolamento disciplinare;
- Rispetto degli impegni previsti dal patto Educativo di Corresponsabilità

È prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti degli alunni ai quali è irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/ 1998 e dal Regolamento disciplinare degli alunni).

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il voto del comportamento sarà attribuito secondo le corrispondenze riportate nelle griglie allegate. (**Allegato 4** e **Allegato 5**)

Art. 9 - Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

9.1 - La valutazione di alunni con Bes precede, accompagna, segue il percorso individualizzato e/o personalizzato predisposto, ed è una valutazione soprattutto *per l'apprendimento* a forte carattere formativo.

Con il concetto di "bisogno educativo speciale", infatti, si estende la "speciale attenzione" riservata alle categorie *classiche* della disabilità ad altre categorie di soggetti che, in modo permanente o transitorio, incontrino difficoltà a ottenere risposte adeguate in alcune condizioni di funzionamento.

In modo dinamico, aperto, superando gli aspetti burocratici si cerca di pervenire a una maggiore equità nella lettura dei bisogni degli alunni per costruire una scuola specchio e matrice di una società il più possibile inclusiva che, in ottica sistemica, ha cura di ogni sua parte. La valutazione che, nella sua finalità formativa ed educativa, *concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità, promuove l'autovalutazione* (DPR 62 del 13 aprile 2017 art.1) è un aspetto dell'imparare ad imparare, competenza essenziale per valutare sé stessi, le proprie azioni, i prodotti e la realtà ed è processo che investe tutta la vita, fuori e dentro la classe.

Nell'**art. 2 del nuovo ordinamento in materia di valutazione** (DPR 62 del 13 aprile 2017) si ribadisce quanto già previsto dalla normativa cioè che la **valutazione in decimi** del profitto è *integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto*.

La valutazione è personale e non comparativa. L'alunno deve essere valutato in rapporto ai traguardi fissati per lui e per la classe e non rispetto a quanto avranno fatto gli altri.

Le forme di verifica possono essere standardizzate o prevedere speciali adattamenti che valorizzano il processo per aumentare la motivazione.

Le modalità di valutazione degli alunni Bes sono esplicitate nel PEI e nel PDP.

Anche per i Bes non disabili e non DSA, la CM n. 8/2013 prevede in modo esplicito che, tra gli scopi del PDP, c'è anche quello di definire, monitorare, documentare *i criteri di valutazione degli apprendimenti* ciò significa possibilità di adattare e personalizzare i criteri.

"La personalizzazione delle modalità di valutazione si configura chiaramente come atto di equità, non come concessione di favore"

9.2 - Strumenti della valutazione personalizzata

- Per gli alunni con disabilità è il PEI (art. 318 D. Lgs 297/1994)
- Per gli alunni DSA e altre tipologie BES è il PDP (art.5 della legge 170/2010, direttiva 27-122012)

9.3 - Valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è coerente con il percorso formativo ed è riferita al Piano Educativo Individualizzato.

9.4 - Ammissione alla classe successiva e prove d'esame

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato avviene secondo quanto previsto agli art. 3 e 6 del D. Lgs. 62 / 2017 e fa **riferimento al PEI** (comma 3).

Gli alunni con disabilità partecipano alle **prove standardizzate INVALSI**, prerequisite per l'ammissione agli esami, ove necessario, con **"misure compensative e dispensative"** o con **"specifici adattamenti"** od **esonero** dalle stesse, in casi di particolare eccezionalità.

La Commissione d'esame tenuto conto del Piano Educativo Personalizzato può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma".

Gli alunni possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici ed ogni altra forma di ausilio loro necessario e dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti necessari allo svolgimento delle prove.

Tali prove possono prevedere anche l'esonero da alcune discipline se previsto dal PEI senza snaturare il valore del diploma.

Le prove differenziate devono essere predisposte **"sulla base del PEI"** e devono essere **"idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali"**.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami (fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva), viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi (e non il diploma), che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

9.5 - Valutazione alunni con DSA

Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con DSA si fa riferimento alla **legge 170/2010** ed alle norme applicative (**D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011**), che sanciscono il diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica e garantisce forme adeguate di valutazione e verifica.

La valutazione scolastica periodica e finale degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici e con il Piano Educativo Personalizzato.

Le modalità valutative devono consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare – relativamente ai tempi di effettuazioni e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.

9.6 - Esame conclusivo primo ciclo

Gli alunni con DSA hanno diritto a **tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi** e, come viene espressamente precisato, all'uso di **strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari** per lo svolgimento delle verifiche.

L'alunno DSA dispensato **dalla prova scritta delle lingue straniere** compensa **tale prova con una prova orale sostitutiva**.

Gli alunni con DSA esonerati dalle prove scritte di lingua straniera, se necessario, vengono definite sulla base del Piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e il conseguimento del diploma.

9.7 - Valutazione alunni con cittadinanza non italiana

La valutazione iniziale procede dalla rilevazione delle conoscenze, con la somministrazione di prove per l'accertamento della conoscenza/non conoscenza della lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali i docenti identificano livelli e bisogni educativi.

Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si prosegue, se necessario, ad un adattamento dei programmi di insegnamento (D.P.R. 394 del 1999 art.45).

LIVELLI	TIPOLOGIA	VALUTAZIONE
0	Alunni che non comprendono e non parlano la lingua italiana; alunni che necessitano di interventi di prima alfabetizzazione	Italiano- l'alunno si trova nella fase iniziale di alfabetizzazione della lingua italiana. Altre discipline- in mancanza di elementi da valutare si utilizza la dicitura "lo studente segue la sola alfabetizzazione linguistica"
1	Alunni in fase di prima alfabetizzazione: comunicano in italiano i bisogni primari; comprendono semplici messaggi; partecipano alle attività didattiche in gruppo. Necessitano di proseguire le attività di alfabetizzazione linguistica con proposte mirate all'acquisizione della lettura, scrittura e comunicazione	Italiano - si valuta in base alla programmazione individualizzata. Altre discipline - "Valutabili"
2	Alunni che comprendono la lingua di uso quotidiano; rispondono a semplici domande; leggono e comprendono semplici testi didascalici; scrivono brevi frasi sotto dettatura; comunicano con i compagni nelle attività ludiche/necessitano di supporti per consolidare gli apprendimenti, al fine di conseguire sempre più valide competenze in lingua orale e scritta.	Italiano- si valuta in base alla programmazione individualizzata. Altre discipline- "Valutabili"
3	Alunni che gradualmente possono seguire la programmazione didattica della classe	La valutazione intermedia e/o finale terrà conto dei seguenti aspetti: livello globale di maturazione raggiunta; progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione personalizzata

Per tutti gli alunni la valutazione sommativa non può essere una semplice media matematica delle varie prove, ma, soprattutto nel caso particolare degli alunni con cittadinanza non italiana, deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e tempi di apprendimento della lingua.

Art. 10 – Valutazione alunni privatisti e provenienti da istruzione parentale, domiciliare e scuola in ospedale.

10.1 - Gli alunni privatisti e provenienti da istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva. Per la valutazione la scuola seguirà gli stessi criteri previsti per gli alunni frequentanti l'Istituto.

10.2 - Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per lunghi periodi e nei casi di istruzione domiciliare, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti, ai fini della valutazione periodica e finale, trasmettono alla scuola elementi di conoscenza del percorso formativo individualizzato.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata maggiore rispetto a quella nella classe di appartenenza, lo scrutinio sarà effettuato dai docenti esterni, previa intesa con la scuola, che fornirà gli elementi valutativi in suo possesso. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Art. 11 – Modalità di comunicazione scuola – famiglia

11.1 - I rapporti con le famiglie vengono tenuti innanzitutto per mezzo degli incontri individuali tra insegnanti e genitori con cadenza bimestrale nei mesi di novembre, febbraio e giugno.

11.2 Tutti i docenti ricevono i genitori durante una settimana del mese (terza), per un'ora al mese in orario antimeridiano, come da calendario comunicato da ogni docente all'inizio dell'anno scolastico. Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni. Gli incontri individuali si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento del docente previa prenotazione tramite registro elettronico.

11.3 - I consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori hanno lo scopo di illustrare la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

Durante l'orario delle lezioni i genitori potranno accedere alla scuola per colloqui con gli insegnanti solo in via eccezionale e concordata, comunque al di fuori delle ore di lezione. Comunicazioni sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti la scuola potranno essere effettuate anche per mezzo di avvisi scritti sul diario o sul libretto personale degli alunni. I colloqui sono sospesi in prossimità degli scrutini.

11.4 - I docenti di sostegno, viste le particolari esigenze di contatto con le famiglie, organizzeranno gli incontri necessari al percorso didattico ed educativo dell'alunno affinché si

instauri una comunicazione attenta ed efficace, secondo i bisogni degli alunni e dei genitori. Rientra nei compiti dell'insegnante di sostegno tenere costanti contatti e colloqui con le équipes multidisciplinare e con il personale delle agenzie coinvolte nella formulazione e nella gestione dei PEI.

11.5 - Con le valutazioni quadrimestrali i docenti curano l'informazione alle famiglie illustrando il documento di valutazione, i risultati conseguiti dagli alunni e le opportune strategie didattiche.

11.6 - Altri momenti comuni tra la scuola e le famiglie sono:

- l'incontro con i genitori e il coordinatore di classe in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe;
- le riunioni/assemblee organizzative per l'attuazione di particolari progetti;
- i momenti ricreativi comuni: feste/spettacoli/mostre e manifestazioni;
- gli incontri organizzati dalla scuola per l'orientamento (Open Day).

11.7 - Gli insegnanti, i rappresentanti dei genitori e i consiglieri di Istituto possono chiedere la convocazione di assemblee straordinarie. L'autorizzazione ad effettuare assemblee straordinarie compete al dirigente scolastico.

Art. 12 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

12.1 – Le prove d'esame

Gli alunni ammessi all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione sostengono tre prove scritte:

- a) prova scritta di italiano
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta delle lingue straniere

La prova scritta di italiano fa riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo
- b) testo argomentativo
- c) comprensione e sintesi di un testo

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie ed è tesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero.

La comprensione e la sintesi può fare riferimento al testo letterario, divulgativo, scientifico o altra tipologia individuata dalla commissione d'esame.

La prova scritta per le competenze logico – matematiche fa riferimento alle seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste

b) quesiti a risposta aperta

c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti ed è tesa ad accertare capacità di rielaborazione, la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

La prova scritta di lingue straniere consiste in una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

Le tipologie fanno riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria

Alle prove scritte segue il colloquio, teso ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione:

- alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- alla capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- ai livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza e Costituzione
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

Per gli alunni con disabilità le prove d'esame si possono svolgere con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. Le prove d'esame differenziate per gli alunni con disabilità hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'attestato di credito formativo viene rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento le prove d'esame possono prevedere tempi più lunghi, nonché l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12.2 - Calcolo del voto finale

Il voto finale è determinato da un voto in decimi, determinato dalla

- media delle prove d'esame (prove scritte e colloquio)
- media tra voto di ammissione e prove d'esame

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale

Art. 13 - Certificazione delle competenze

13.1 – Strumenti per la valutazione delle competenze

Su appositi format, predisposti dall'Istituzione scolastica, vengono registrati i livelli di competenza raggiunti da ogni alunno e rilevati attraverso i compiti di realtà svolti al termine di ogni UdA. (**Allegato 5 bis, Allegato 5 ter**)

13.2 - L'istituzione scolastica certifica il conseguimento delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni attraverso un documento rilasciato al termine della scuola primaria (classe quinta) e secondaria di primo grado (dopo il superamento dell'esame di Stato). Il documento viene redatto in sede di scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado ed è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il modello nazionale adottato segue i criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.

62/2017. ([Allegato 6](#) e [Allegato 7](#)).

Per gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il modello nazionale è integrato da una sezione elaborata dall'INVALSI che descrive i livelli raggiunti dagli alunni al termine delle prove nazionali di italiano e matematica e le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in seguito alla prova scritta nazionale, come sancito dall'art. 7, comma 3, del D. Lgs. n. 62/2017. ([Allegato 8](#))



Ministero dell'Istruzione
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO
 ISTITUTO COMPRENSIVO 2 CASSINO

Via XX Settembre, 22 – 03043 CASSINO (FR)
 – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325373

*fric85400d@istruzione.itposta certificata*fric85400d@pec.istruzione.itSito web www.iccassino2.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Alunno/a
 Cognome: _____ Nome _____
 Nato/a _____ Il _____
 Iscritto/a alla Sez. _____

CAMPI DI ESPERIENZA	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
Il se' e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> ● Relazionarsi in modo adeguato con coetanei ed adulti ● Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e le proprie esigenze 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere, accettare e rispettare le diversità. ● Acquisire sicurezza in sè
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire fiducia nelle proprie capacità motorie ● Migliorare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo manuale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare graficamente la figura umana in stasi e in movimento, aggiungendo particolari. ● Acquisire schemi e nuove esperienze motorie.
Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentare diverse tecniche espressive ● Seguire indicazioni nelle consegne 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riprodurre sequenze ritmiche e melodiche ● Rappresentare graficamente i personaggi di una storia, ricostruirla attraverso sequenze e rielaborare attraverso la drammatizzazione
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitare la capacità all'ascolto ed alla comprensione dei messaggi verbali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Intervenire adeguatamente in discussioni di gruppo ● Riassumere un breve racconto in modo

	<ul style="list-style-type: none"> ● Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche 	logicamente corretto
Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la scansione della settimana, dei mesi dell'anno e delle stagioni ● Interiorizzare l'organizzazione della giornata scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche ● Confrontare grandezze e insiemi, operare corrispondenze.
	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE

Cassino,

DIRIGENTE SCOLASTICO

INSEGNANTI

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia sarà consegnata alle famiglie degli alunni di anni 5 la certificazione delle competenze finali.

Certificazione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il Dirigente Scolastico

CERTIFICA

che l'alunno/a

..... nato/a a
 il

ha frequentato/a nell'anno scolastico/..... la sez., ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Campi di esperienza	Livello
Comunicazione nella madre lingua di istruzione	Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	I discorsi e le parole	
Comunicazione nelle lingue straniere	Comprende semplici consegne verbali. Saluta, si presenta. Esegue canzoni.	I discorsi e le parole	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze. È curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze. Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale.	La conoscenza del mondo	
Imparare ad imparare	È attento alle consegne, si appassiona, mostra interesse e porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere	Tutti i campi di esperienza	

	aiuto. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande.		
Competenze sociali e civiche	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.	Il sé e l'altro	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. Sa seguire regole di	Tutti i campi di esperienza	
	comportamento e assumersi responsabilità.		
Consapevolezza ed espressione culturale	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative. Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali. Segue con curiosità spettacoli di vario tipo.	Immagini suoni e colori – Il corpo e il movimento	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relative a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicitivi

- A- **AVANZATO**- L'alunno/a ha raggiunto una piena padronanza della competenza e manifesta un elevato livello di autonomia personale e di consapevolezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità ad essa connesse.
- B- **INTERMEDIO**- L'alunno/a ha raggiunto una buona padronanza della competenza e manifesta un buon livello di autonomia personale e di consapevolezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità ad essa connesse.
- C- **BASE**- L'alunno/a svolge semplici attività anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità e di saper applicare basilari procedure apprese.
- D- **INIZIALE**- L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge semplici attività in situazioni note.

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione periodica e finale degli obiettivi di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

VOTO	RUBRICA VALUTATIVA RELATIVA AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE VARIE DISCIPLINE
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti • Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline • Autonomia operativa • Progressi continui • Partecipazione attiva a tutte le attività, impegno ed interesse spontanei
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti • Padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline • Autonomia operativa • Progressi continui • Partecipazione attiva alle attività, impegno ed interesse
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza sicura dei contenuti • Buona padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline • Buona autonomia operativa • Progressi rispetto alla situazione iniziale • Partecipazione costante alle attività, impegno ed interesse regolari
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti • Positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline • Opera autonomamente • Progressi rispetto alla situazione iniziale • Partecipazione abbastanza costante alle attività scolastiche, impegno ed interesse per lo più regolare
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti • Padronanza essenziale delle abilità e delle strumentalità di base • Opera con sufficiente autonomia • Progresso / mancanza di progressi rispetto alla situazione iniziale • Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e interesse sollecitati
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza carente e lacunosa dei contenuti. • Incerta padronanza delle abilità e delle strumentalità di base

	<ul style="list-style-type: none">• Parziale autonomia operativa• Progresso/ mancanza di progressi rispetto alla situazione iniziale• Partecipazione alle attività scolastiche, impegno irregolare, interesse saltuario
4	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza carente e lacunosa dei contenuti.• Mancata padronanza delle abilità e delle strumentalità di base• Assenza di autonomia operativa• Mancanza di progressi rispetto alla situazione iniziale• Scarsa partecipazione alle attività scolastiche, impegno e interesse assenti

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno/a, grado di responsabilità, relazione) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti (metodo di studio maturato, livello di consapevolezza conseguito e progressi registrati rispetto alla situazione iniziale). (Allegato 2 e 3)

- Organizzazione del lavoro
- Grado di responsabilità
- Relazione
- Metodo di studio
- Livello di consapevolezza conseguito
- Progressi registrati rispetto alla situazione iniziale Grado di apprendimento

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Organizza il proprio lavoro in modo, corretto, produttivo e personale
- Organizza il proprio lavoro in modo, corretto e produttivo
- Organizza il proprio lavoro in modo e corretto
- Organizza il proprio lavoro ma non sempre in e corretto
- Organizza il proprio lavoro in situazioni semplici
- Nell'organizzazione del proprio lavoro dimostra insicurezza ed incertezza

Per l'organizzazione del lavoro si denota la necessità costantemente di una guida

GRADO DI RESPONSABILITÀ

- È sempre responsabile nei confronti delle attività didattiche e degli impegni assunti
- È responsabile nei confronti delle attività didattiche e degli impegni assunti
- È per lo più responsabile nei confronti delle attività didattiche e degli impegni assunti
- Deve essere (a volte/spesso) sollecitato ad un maggior grado di responsabilità nei confronti delle attività didattiche e degli impegni presi

- Deve essere continuamente sollecitato ad un maggior grado di responsabilità nei confronti delle attività didattiche e degli impegni scolastici
- Dimostra inadeguato grado di responsabilità rispetto alle attività didattiche e agli impegni assunti

RELAZIONE

- Collabora attivamente con compagni ed insegnanti, rispettando i diversi ruoli e punti di vista e avanzando proposte costruttive
- Interagisce attivamente nel gruppo conoscendo e rispettando (sempre) i diversi ruoli e punti di vista
- Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
- Interagisce nel gruppo rispettando saltuariamente i diversi ruoli e punti di vista
- Inserito nel gruppo si adegua ai ruoli e alle scelte dei compagni
- Fatica ad accettare i diversi ruoli e punti di vista all'interno del gruppo
Predilige il lavoro personale a quello di gruppo

METODO DI STUDIO

- Dispone di un valido e funzionale metodo di studio, rielaborando in modo personale (e critico) le conoscenze acquisite (che sa trasferire in altri contesti)
- Dispone di un corretto (proficuo/valido) metodo di studio evidenziando buone capacità di osservazione e di rielaborazione
- Ha acquisito un buon (abbastanza buono) metodo di studio dimostrando soddisfacenti capacità di osservazione e di rielaborazione.
- Inizia a strutturare un adeguato metodo di studio.
 - Inizia a strutturare un buon metodo di studio
 - Inizia a strutturare un metodo di studio in tutti i contesti
 - Inizia a strutturare un metodo di studio in contesti operativi semplici
 - Inizia a strutturare un metodo di studio in contesti noti

LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA CONSEGUITO

- È ben consapevole delle proprie potenzialità e si impegna costantemente per migliorare il proprio apprendimento
- È ben consapevole delle proprie potenzialità e si impegna per migliorare il proprio apprendimento
- È consapevole delle proprie potenzialità e si impegna per migliorare il proprio apprendimento
- Inizia ad acquisire consapevolezza riguardo alle proprie potenzialità, interessi e attitudini (si impegna adeguatamente/saltuariamente per migliorare il proprio apprendimento)
- Deve acquisire maggiore consapevolezza riguardo le proprie potenzialità, interessi e attitudini e inizia ad impegnarsi per migliorare il proprio apprendimento

Si impegna costantemente per migliorare il proprio apprendimento

Si impegna adeguatamente per migliorare il proprio apprendimento

Si impegna (nelle discipline preferite...) per migliorare il proprio apprendimento

Inizia ad impegnarsi per migliorare il proprio apprendimento

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il livello di apprendimento è complessivamente

- approfondito/ critico
- ampio e approfondito
- completo
- frammentario / superficiale/lacunoso

NOTA

1. Le docenti si riservano la flessibilità nell'uso dei termini previsti per l'elaborazione dei giudizi
2. Le voci del descrittore "RELAZIONE" non corrispondono ad una votazione bensì sono espressione di aspetti della personalità e del carattere dell'alunno

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione del comportamento

EVIDENZE	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> ● La partecipazione alla vita sociale, molto buona, non necessita di sollecitazioni ed è sempre attiva e propositiva. ● L'alunno dimostra di saper autonomamente gestire il suo ruolo all'interno della classe, sia nei confronti dell'insegnante che dei compagni. ● Rispetta i diversi punti di vista ● È in grado di eseguire in piena autonomia le consegne e di contribuire, senza sollecitazioni, al lavoro comune, mettendo in evidenza capacità organizzative. ● Valorizza le proprie e altrui capacità ● Riconosce il valore della regola condivisa ● Si assume responsabilità diretta ed indiretta verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente. 	<p style="text-align: center;">L'alunno partecipa sempre in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, in piena autonomia e senso di responsabilità</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● La partecipazione alla vita sociale, molto buona, non necessita di sollecitazioni. ● L'alunno dimostra di saper autonomamente gestire il suo ruolo all'interno della classe, sia nei confronti dell'insegnante che dei compagni. ● Rispetta i diversi punti di vista. ● È in grado di eseguire autonomamente le consegne e di contribuire, senza sollecitazioni, al lavoro comune. ● Valorizza le proprie e altrui capacità. ● Riconosce il valore della regola condivisa. ● Si assume senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente. 	<p style="text-align: center;">L'alunno partecipa in modo costruttivo alla vita sociale, in piena autonomia e senso di responsabilità</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● La partecipazione alla vita sociale non necessita di sollecitazioni. ● L'alunno dimostra di saper gestire il suo ruolo all'interno della classe, sia nei confronti dell'insegnante che dei compagni. ● Considera i diversi punti di vista. ● È in grado di eseguire in modo autonomo le consegne e di contribuire al lavoro comune pur necessitando di qualche sollecitazione. ● Riconosce le proprie e altrui capacità. ● Riconosce il valore della regola condivisa. ● Si assume senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente. 	<p>L'alunno partecipa alla vita sociale in autonomia e senso di responsabilità</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● La partecipazione alla vita sociale necessita di sollecitazioni. ● Prende parte alle attività di gruppo in modo discontinuo e svolge il proprio ruolo tramite continue azioni di controllo. ● Fatica a rispettare i diversi punti di vista. ● È in grado di eseguire le consegne minime, pur necessitando di continuo controllo. ● Guidato, riconosce le proprie capacità. ● Inizia a riconoscere il valore della regola condivisa. ● Inizia ad acquisire senso di responsabilità verso le attività, le cose e l'ambiente 	<p>L'alunno deve essere sollecitato a partecipare alla vita sociale con maggior autonomia e senso di responsabilità</p>

Valutazione del comportamento

Giudizio sintetico	RUBRICA VALUTATIVA
Ottimo	Interiorizzazione di tutti i doveri previsti dal Regolamento disciplinare e rispetto spontaneo, in ogni occasione, degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.
Distinto	Puntuale osservanza di tutti i doveri previsti dal Regolamento disciplinare e rispetto, in ogni occasione, degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.
Buono	Regolare osservanza dei doveri previsti dal Regolamento disciplinare e rispetto degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.
Discreto	Accettabile osservanza dei doveri fondamentali previsti dal Regolamento d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.
Sufficiente	Discontinua osservanza dei doveri previsti dal Regolamento d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.
Insufficiente	Mancata osservanza dei doveri previsti dal Regolamento disciplinare e scarso rispetto degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità, pur continuamente invitato ad una maggiore assunzione di responsabilità. Eventuale presenza di sanzione /i disciplinari



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL
LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO 2^*

Via XX settembre 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325359

* fric85400d@istruzione.it posta certificata
*fric85400d@pec.istruzione.it Sito web www.iccassino2.gov.it

SCUOLA PRIMARIA
RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
CLASSE ____

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

ALUNNO/A _____

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE <i>COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO</i>	UDA 1 Evidenze	UDA 2 Evidenze	UDA 3 Evidenze	UDA 4 Evidenze	UDA 5 Evidenze	
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione <i>- Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
2	Comunicazione nella lingua straniera <i>E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	

3	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie <i>Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
4	Competenze digitali <i>Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi semplici.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
5	Imparare ad imparare <i>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
6	Competenze sociali e civiche <i>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	

7	Spirito di iniziativa* <i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si</i>						
	<i>assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</i>	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
8	Consapevolezza ed espressione culturale <i>- Si orienta nello spazio e nel tempo osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</i>						
	<i>ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</i>	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
	<i>- Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
	<i>- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talent si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a:						

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

DATA

IL TEAM DOCENTE

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato: *L'alunno/a* svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: *L'alunno/a* svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: *L'alunno/a* svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: *L'alunno/a*, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL
LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO 2^*

Via XX settembre 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325359

* fric85400d@istruzione.it posta certificata

*fric85400d@pec.istruzione.it Sito web www.iccassino2.gov.it

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
CLASSE ____

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

ALUNNO/A _____

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE <i>COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO</i>	UDA 1 Evidenze	UDA 2 Evidenze	UDA 3 Evidenze	UDA 4 Evidenze	UDA 5 Evidenze	
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione - <i>Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
2	Comunicazione nella lingua straniera <i>È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione</i>						

	<i>essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</i>	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
3	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie <i>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
4	Competenze digitali <i>Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
5	Imparare ad imparare <i>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	

6	Competenze sociali e civiche <i>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
7	Spirito di iniziativa* <i>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
8	Consapevolezza ed espressione culturale - Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
	<i>-Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
	<i>-In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</i>						
		Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a:

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

DATA

IL TEAM DOCENTE

(1) Livello Indicatori esplicativi

D – Avanzato *L'alunno/a* svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

E – Intermedio *L'alunno/a* svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

F – Base *L'alunno/a* svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale *L'alunno/a*, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato 7



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno ...

....., nat ...

a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

....., con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di diritto pubblico formato per legge n. 30/2009

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
 di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Foto: G. Gatti - Fotobank/Contrasto / registralbo: 2002004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di diritto pubblico Diritto Legislativo 28/2/2004

**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....